

IV DOMENICA DI AVVENTO



In preparazione...

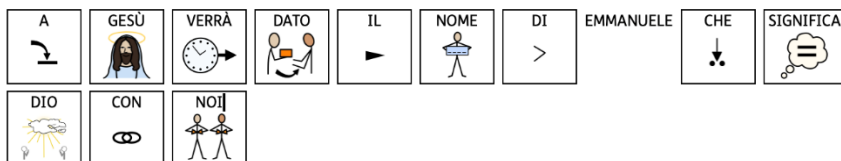
Esercizio del silenzio "Nascita"

SEDUTI 	OCCHI CHIUSI 	10 10	SECONDI 	PER 	TROVARE 	UNA 1	POSIZIONE 	COMODA
MANTENERLA 	PER 	1 1	MINUTO 	SEGNALE 	APRIRE GLI OCCHI 	RANNICCHIARSI 	NELLA 	
SEDIA 	APRIRE LE BRACCIA 	UNA 1	ALLA 	VOLTA 	SEDUTI 	PRONTI 	AD 	ASCOLTARE

Esercizio del silenzio guidato come la prima domenica ma questa volta si devono prima accovacciare sulla sedia per poi mimare l'azione della nascita. Successivamente i bambini ritorneranno a sedere e saranno pronti ad ascoltare.

In ascolto...

VANGELO: Matteo 1, 18-24



PINOCCHIO

“Appena entrato in casa, Geppetto prese subito gli arnesi e si pose a intagliare e a fabbricare il suo burattino.

— Che nome gli metterò? — disse fra sè e sè. — Lo voglio chiamar Pinocchio. Questo nome gli porterà fortuna. Ho conosciuto una famiglia intera di Pinocchi: Pinocchio il padre, Pinocchia la madre e Pinocchi i ragazzi, e tutti se la passavano bene. Il più ricco di loro chiedeva l’elemosina.

Quando ebbe trovato il nome al suo burattino, allora cominciò a lavorare a buono, e gli fece subito i capelli, poi la fronte, poi gli occhi.

Fatti gli occhi, figuratevi la sua meraviglia quando si accorse che gli occhi si muovevano e che lo guardavano fisso fisso.



Commento alla lettura

“al quale sarà posto nome Emmanuele» che tradotto vuol dire: «Dio con noi».

“che nome gli metterò? disse fra sè e sè. “Lo voglio chiamar Pinocchio”

Il nome è fondamentale perché serve a contraddistinguerci e a creare la nostra identità. Ogni nome ha racchiuso in sé un significato e può custodire anche un annuncio, da qui l'importanza della sua scelta.

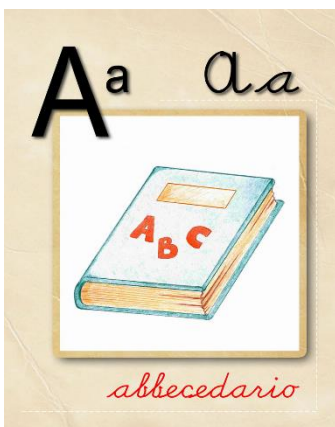
Momento espressivo individuale

Completare l'Abbecedario con le parole dell'Avvento che sono rimaste impresse durante questo cammino. Si possono aiutare e guidare i bambini a trovare le prime 3 lettere dell'Abbecedario (esempio A come attesa, avvento, amore, attenzione ecc ... B come Battista, buio ecc... e C come conversione, chiamata...) e s'invitano a completarlo a casa.

Condivisione

Ai bambini verranno messi a disposizione dei piccoli fogli o cartoncini che potranno decorare con la loro creatività e su cui scriveranno un augurio di natale. Successivamente ci si potrà scambiare i bigliettini realizzati e volendo, incollarli in una pagina dell'Abbecedario.

Conclusione



“che nome gli metterò?”

Aggiungere in una pagina dell'Abbecedario il significato o la storia del proprio nome.

E' l'ultima domenica di Avvento, al termine di questo cammino i bambini porteranno a casa il loro Abbecedario. Le pagine vuote potranno essere decorate con pensieri, disegni, ricordi del giorno di Natale. L'Abbecedario è uno strumento che può essere ripreso, riutilizzato e completato anche successivamente aggiungendo pagine in base ai diversi percorsi, argomenti che si vogliono affrontare durante l'anno.